



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

- Alla Direzioni Centrali  
**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Direttive per la gestione del settore SAF 2B.

- Alle Direzioni Regionali VVF  
**LORO SEDI**

- All' Ufficio Sanitario VVF  
**SEDE**

-All' Area Servizio Aereo  
**SEDE**

- Ai Nuclei Elicotteri VVF  
**LORO SEDI**

Il progetto organizzativo e formativo SAF per il personale del C.N.VV.F. iniziato ormai da tempo, aveva individuato alcuni obiettivi essenziali di crescita professionale del personale VF attraverso la graduale elaborazione ed acquisizione delle specifiche tecniche operative a riferimento.

In particolare, il progetto in questione prevedeva:

- l'innalzamento dei livelli individuali professionali in termini di autoprotezione del rischio generico "caduta", per tutto il personale VF, soprattutto in relazione a particolari scenari cosiddetti ostili ed impervi o comunque pericolosi dal punto di vista motorio per caratteristiche di accessibilità o fruibilità dei siti (liv. 1A);



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

- contestuale incremento e valorizzazione delle capacità operative di tutto il personale VF per la gestione degli interventi nell'ambito di scenari e siti, così come sopra definiti, nonché delle procedure di autotutela del rischio professionale (liv. 1B e 2A);
- esaltazione delle capacità operative del personale VF già qualificato SAF (1A, 1B e 2A) e delle concorrenti ulteriori risorse specifiche del CNVVF - struttura elicotterista – attraverso la predisposizione di procedure operative standard VF per i lavori al verricello e su corda, costituenti il livello definito 2B.

L'attività formativa ed addestrativa del personale ed il contestuale investimento economico in beni e servizi di specifica caratterizzazione, hanno prodotto significativi effetti sotto il profilo della potenzialità operativa del personale del C.N.VV.F. resi evidenti, nei numerosi casi di intervento effettuati, anche dai sistemi di informazione, con assoluta positiva ricaduta in termini di efficienza ed efficacia del servizio di soccorso tecnico urgente reso alla Società, in ambito nazionale ed internazionale.

Nella concreta evoluzione e con lo sviluppo del servizio specifico e di quello più generale del C.N.VV.F. sono stati affrontati e risolti numerosi problemi di tipo organizzativo, gestionale ed economico e, allo stato, in relazione alla situazione determinatasi si ritiene opportuno fornire ulteriori direttive, soprattutto in merito alla qualificazione del personale VF, livello 2B.

In particolare, si ritiene opportuno porre l'attenzione sul fatto che nei tempi recenti si è determinata l'esigenza di assicurare il servizio di elisoccorso con impiego di personale SAF con qualifica 2B in un panorama generale caratterizzato da molte difficoltà che i Comandi Provinciali incontrano per assicurare la copertura del servizio, sia pure nelle more di una più completa e complessa riorganizzazione dell'intero settore del Soccorso offerto dal C.N.VV.F.. E' infatti evidente che il settore SAF non può non possedere caratterizzazione diversa ovvero incoerente con



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

il Sistema organizzativo complessivo del C.N.VV.F., attuale e futuro, che fonda la sua ragion d'essere sui seguenti elementi di riferimento: il Testo Unico di recente emanazione, l'Ordinamento, il Contratto, con tutti gli aspetti connessi e correlati riconducibili alla formazione, alla selezione, all'incentivazione del personale, etc...

Dovendo tuttavia assicurare, anche nel transitorio, la piena ed uniforme funzionalità del settore, in questa sede si riportano nel seguito alcune indicazioni di carattere generale, connesse al servizio in oggetto indicato.

La gestione del settore SAF del secondo livello fase B, in relazione alla sua trasversalità, interessa diversi Uffici del Dipartimento, pertanto è necessario ottimizzare l'azione tecnico-amministrativa degli stessi in modo da realizzare la migliore sinergia delle risorse disponibili. Con la presente disposizione vengono fornite le necessarie indicazioni alle quali codesti Uffici vorranno attenersi; in particolare per i seguenti temi:

- 1. CONTROLLO SANITARIO DEGLI OPERATORI SAF 2B;**
- 2. FORMAZIONE;**
- 3. EQUIPAGGIAMENTO E ATTREZZATURE DI SQUADRA;**
- 4. ORARIO DI SERVIZIO;**
- 5. RAPPORTI DI INTERVENTO;**

che risultano più compiutamente dettagliati nell'allegato tecnico.

**IL CAPO DIPARTIMENTO  
(MORCONE)**



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

### **ALLEGATO TECNICO ALLA NOTA PROT. N.                    DEL**

#### **1. CONTROLLO SANITARIO**

Come è ormai noto, il controllo relativo al rispetto dei parametri medici che ogni operatore SAF 2B deve possedere viene organizzato ed eseguito dall'Ufficio Sanitario. Al fine di ottimizzare tale impegno risulta indispensabile aggiornare costantemente e puntualmente le banche dati relative al censimento del personale in questione. Ciò premesso, si dispone che le Direzioni Regionali di concerto con il proprio responsabile operativo SAF comunichino per conoscenza alla Direzione Centrale per l'Emergenza e per competenza all'Ufficio Sanitario le variazioni del personale SAF 2B. In particolare andranno segnalati nuovi ingressi a seguito di trasferimenti da altre Direzioni, la sospensione temporanea dal servizio dell'unità SAF 2B per mancanza dell'addestramento di mantenimento riferito ai livelli detenuti dal personale, altre motivazioni valutate dalle stesse Direzioni Regionali, etc. Resta inteso che non dovranno essere comunicate sospensioni temporanee o definitive per cause connesse alle visite mediche, che invece saranno comunicate dal Servizio Sanitario alle Direzioni Regionali competenti e alla Direzione Centrale per l'Emergenza.

#### **2. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI**

Le Direzioni Regionali, di concerto con il Capo Nucleo Elicotteri e il responsabile Operativo SAF, rilevano le esigenze di formazione mirata alla preparazione di unità SAF 2B, in numero tale da garantire la copertura costante del turno di servizio presso il Nucleo di riferimento, che viene fissata in due operatori giornalieri per ogni elicottero operativo. E' opinione di questo ufficio che il numero massimo di operatori SAF 2B, escludendo gli ESPERTI nazionali SAF, per ogni sede di Nucleo elicotteri non dovrà superare le 32 unità. (Non si escludono numeri inferiori, ma dovranno essere considerate le diverse esigenze contestuali connesse alle varie condizioni di



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

operatività, alle carenze di organico dei Comandi ed alla necessità di espletamento dei turni di riposo e congedo del personale SAF 2B).

Dopo aver individuato le eventuali carenze esistenti, la Direzione Regionale sede di Nucleo, invierà alla Direzione Centrale per l'Emergenza e a quella per la Formazione la richiesta di avviare l'iter relativo al percorso didattico. Questa attività dovrà essere condotta di concerto con le eventuali Direzioni Regionali confinanti non sede di Nucleo ma che ricadono nell'area di copertura operativa dello stesso. La Direzione Centrale per l'Emergenza, contestualmente all'autorizzazione, provvederà ad interessare l'Ufficio Sanitario per le visite mediche e la Direzione Centrale per la Formazione per i relativi provvedimenti di competenza. Questa attività dovrà essere svolta dalla Direzione per la Formazione di concerto con l'Area del Soccorso Aereo per gli aspetti connessi alla disponibilità delle risorse umane, logistiche e didattiche della componente aerea (piloti, specialisti, e ore volo elicotteri e disponibilità nuclei) e l'Area II della Direzione Centrale per l'Emergenza per il coinvolgimento degli Esperti SAF in qualità di docenti. Gli aspiranti al livello 2B per l'accesso al corso saranno selezionati sulla base della graduatoria ottenuta a conclusione del Corso per l'accesso alla qualifica 2A.

Al termine del percorso formativo la Direzione del corso per il tramite della Direzione Regionale competente comunicherà gli esiti dello stesso alla Direzione Centrale per la Formazione, alla Direzione Centrale per l'Emergenza e all'Ufficio Sanitario.

Al termine del corso, il personale SAF 2B sarà tenuto ad effettuare un periodo di affiancamento con il personale qualificato 2B che già opera presso il Nucleo Elicotteri da almeno due anni ovvero da un esperto nazionale. Tale operazione dovrà essere coordinata dal Responsabile Operativo SAF e avrà durata non inferiore a 3 missioni di soccorso.

Al fine di garantire un efficace coordinamento tra personale SAF e il personale elicotterista (piloti e specialisti) è opportuno che gli stessi si addestrino e operino congiuntamente effettuando briefing e de-briefing, condividendo la pianificazione delle operazioni di soccorso previste dai manuali VF e dalle POS in vigore secondo una programmazione concordata tra Responsabile Operativo SAF e Responsabile Operativo elicotteri.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

### **3. EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E ATTREZZATURE DI SQUADRA**

Per quanto concerne le attrezzature da intervento di squadra (divaricatori, cesoie, sacchi attrezzature SAF, etc.) destinate al personale, i Sig.ri Capi Nucleo dovranno individuare idonee aree all'interno delle sedi dei Nuclei elicotteri da destinare al deposito e all'immagazzinamento delle stesse, assegnando agli operatori numero 32 armadietti per la custodia degli effetti personali. Dovrà essere riservata al personale SAF una stanza-ufficio attrezzata con n. 1 postazione informatizzata con idonei arredi secondo le esigenze dell'organizzazione del lavoro.

Ogni Nucleo elicotteri dovrà inoltre garantire al personale SAF idonei spazi per il ripristino psico-fisico degli operatori e le necessità di igiene personale.

In ogni missione ordinaria il personale SAF dovrà essere sempre dotato delle attrezzature di intervento nonché di adeguati DPI. Per quanto concerne le richieste di fondi per l'acquisto delle attrezzature logistiche queste dovranno essere inviate dal Comando alla Direzione Regionale che le inoltrerà alla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.

Per quanto riguarda le richieste di fondi destinati all'acquisto di attrezzature SAF analogamente, queste dovranno essere inviate tramite la Direzione Regionale alla Direzione Centrale per l'Emergenza.

### **4. ORARIO DI LAVORO**

Al fine di uniformare per tutto il territorio nazionale l'orario di lavoro del personale in questione, si rende noto che le Direzioni Regionali potranno impiegare il personale SAF 2B, in funzione delle necessità operative, organizzative e logistiche riscontrate, secondo le modalità orarie di seguito indicate già concordate con le OO.SS. rappresentative di categoria:

#### **Modalità A:**

12 ore servizio diurno c/o Nucleo Elicotteri

24 ore di riposo;

12 ore servizio notturno c/o Comando di appartenenza

48 ore di riposo.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

### **Modalità B**

12 ore di servizio diurno c/o Nucleo Elicotteri

12 ore di riposo

12 ore di servizio diurno c/o Nucleo Elicotteri

60 ore di riposo

Le due modalità sopra indicate potranno essere attuate in funzione dei tempi di percorrenza necessari agli operatori per il raggiungimento della sede di nucleo, delle necessità organizzative del servizio e delle possibilità logistiche offerte dalle strutture che consentono di ospitare il personale.

Nell'ambito delle turnazioni di servizio di elisoccorso, programmate dalla Direzione Regionale tramite il Responsabile Operativo SAF, dovrà essere previsto un turno al mese di lavoro straordinario dedicato esclusivamente al mantenimento del personale SAF 2B o Esperto SAF di tutti i livelli operativi previsti dal progetto SAF.

Con l'occasione, si precisa che in termini organizzativi, l'impiego del personale SAF 2B a cura delle Direzioni regionali, per la necessità di copertura del Servizio di elisoccorso, risultando strategico ai fini dell'operatività del C.N.VV.F. sia in ambito regionale che in ambito nazionale, deve essere considerato prioritario rispetto all'impiego operativo degli stessi operatori presso i rispettivi Comandi Provinciali di appartenenza. Quando impiegato per attività di elisoccorso presso i Nuclei Elicotteri, il personale SAF svolge la propria attività secondo il coordinamento del Capo Nucleo che è il responsabile di tutte le attività afferenti al reparto volo e del Responsabile Operativo SAF in quanto referente della Direzione Regionale.

Poiché il personale qualificato 2B è quello inserito nell'organico del Comando, si sottolinea che al fine di consentirne il continuo contatto con l'attività operativa ordinaria di squadra, non è consentito autorizzarne l'impiego esclusivo presso il Nucleo Elicotteri. Tale esclusività di impiego è consentita solo in fase transitoria, nel caso in cui il numero di operatori non risulti superiore a n. 24 unità effettivamente operative. Le Direzioni Regionali, attraverso il Responsabile Operativo SAF, predisporranno il calendario mensile relativo alle turnazioni presso il Nucleo Elicotteri.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

## **AREA II**

### **5. RAPPORTI DI INTERVENTO**

Fermo restando quanto disposto dalla direttiva OPV-VVF – 01/2002 datata 31/05/02 del servizio aereo, in analogia a quanto disposto per le squadre ordinarie di intervento, anche l'equipaggio di soccorso che interviene con l'aeromobile è considerato "squadra d'intervento", pertanto si applicano le stesse norme in tema di redazione dei rapporti di intervento con progressione 01, 02, 03 secondo il numero di squadre VF intervenute (terrestri, aeree e navali). Il personale elisoccorritore sarà tenuto alla redazione del rapporto di intervento solo nel caso in cui abbia fattivamente partecipato alle operazioni di soccorso. Tale partecipazione si concretizza allorquando l'operatore SAF "si distacca" dalla cellula dell'aeromobile per svolgere operazioni di soccorso a terra.

**IL DIRETTORE CENTRALE  
(COLCERASA)**